



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO: GIOVANI IN FONDAZIONE 2021

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area: A2 Adulti e terza età in condizioni di disagio

Codifica: A2

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo comune è quello di promuovere la salute fisica e il benessere psicofisico degli anziani ospiti delle due strutture, promuovendone l'autonomia personale e stimolando gli interessi e le relazioni sociali attraverso adeguate cure e servizi, favorendo l'integrazione sociale degli ospiti attraverso attività di animazione, iniziative sociali e culturali organizzate all'interno e all'esterno delle strutture.

In questo modo si possono valorizzare le "storie" individuali, vale a dire le esperienze di vita degli anziani inseriti nelle strutture attraverso il confronto intergenerazionale e il coinvolgimento del contesto territoriale di riferimento: in questo senso, fra le rughe dei volti delle strutture sedi del progetto si potranno leggere righe e righe di storie di vita intense e ricche di valore, sia per chi le racconta sia per chi le ascolta e le accoglie. Tutto ciò è teso a confluire verso una migliore qualità di vita degli Ospiti all'interno delle strutture residenziali.

Questo permette anche di:

- incrementare, diversificare, personalizzare l'offerta di aiuto agli anziani non autosufficienti e/o parzialmente non autosufficienti per favorire e migliorare la **qualità** della vita quotidiana;
- promuovere relazioni basate sullo **scambio intergenerazionale** in relazione all'età, alla comunicazione e al linguaggio, alla cultura, alla mentalità, ai bisogni, come occasione di scambio, crescita e rispetto, valorizzando i vissuti esperienziali e culturali delle persone e prevenendo i conflitti sociali;
- **realizzare l'incontro tra due bisogni: da un lato la domanda di aiuto espressa, direttamente o non, da persone anziane e dall'altro l'offerta, potenziale o concreta, da parte di giovani di testimoniare solidarietà e prossimità nei confronti dei più deboli.**
- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- favorire la partecipazione al progetto dei giovani NEET, con attività che non necessitano di un elevato grado di scolarizzazione.

OBIETTIVO DELLA COPROGETTAZIONE

La coprogettazione fra le due Fondazioni ha come obiettivo quello di mettere in comune esperienze, educatori e personale sulle attività degli operatori volontari del servizio civile universale, in particolare sulle attività di animazione al fine di ottimizzare le risposte nei confronti degli ospiti. Si rileva come infatti la Fondazione Mons. Benedini abbia già da alcuni anni esperienza di servizio civile nazionale ed universale, mentre la Fondazione Sant'Angela Merici sia alla sua prima esperienza in materia.

IL CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ASSISTENZA, INCLUSIONE ED EDUCAZIONE 2021

Il presente progetto contribuisce alla buona riuscita del programma rivolgendosi a fasce fragili della popolazione e le attività mirano a sostenere l'inclusione sociale e la partecipazione alla vita sociale e culturale dei destinatari. Concorre al raggiungimento dell'obiettivo prescelto dell'Agenda 2030 dell'ONU in quanto contribuisce al benessere delle persone e alla loro inclusione, non solo degli anziani che vengono ospitati nelle due Fondazioni, ma anche dei famigliari che trovano un sollievo da questo tipo di attività.

Obiettivi per l'operatore volontario

Il servizio civile rappresenta un'occasione di crescita personale e di formazione in grado di arricchire il bagaglio esperienziale del giovane. Nel corso degli anni è stato possibile accogliere in Anteo differenti tipologie di Volontari in servizio civile e per molti di loro questa esperienza ha rappresentato un modo per programmare il futuro e comprendere quale strada intraprendere.

Attraverso il progetto, i giovani potranno acquisire e maturare esperienze di notevole valenza sociale e relazionale. Il giovane acquisirà conoscenze e capacità di gestione e programmazione di interventi sull'anziano in particolare andando ad approfondire attraverso l'esperienza sul campo i seguenti aspetti:

- il funzionamento del sistema locale dei servizi;
- la normativa del settore ed altre specifiche conoscenze e problematiche dell'anziano;
- elementi di geriatria e gerontologia relativi alle patologie nell'età anziana;
- modalità di relazione con l'anziano, autonomia e dipendenza.

In particolare, il progetto si propone di offrire:

- occasioni di confronto;
- possibilità di sviluppare capacità di ascolto;
- possibilità di comprendere le problematiche dell'anziano per valorizzarlo come risorsa;
- possibilità di costruire relazioni significative e incrementare le capacità comunicative e di ascolto attraverso il coinvolgimento in attività di socializzazione con gli Ospiti;
- occasioni di conoscenza delle diverse realtà di bisogno presenti sul territorio di riferimento;
- opportunità di sperimentarsi direttamente, pur all'interno di contesti tutelati e protetti, nella relazione con persone fragili;
- possibilità di valorizzazione dell'esperienza compiuta per successive scelte professionali, attraverso il riconoscimento delle competenze acquisite da parte delle realtà che già operano nei territori di riferimento (cooperative sociali, scuole...).

Inoltre, come definito nell'articolo 1 del Decreto Legislativo 40/2017

- favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- promuovere la solidarietà e la cooperazione con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona.

Indicatori (situazione a fine progetto)

CRITICITA'/ BISOGNI	INDICATORI	FONDAZIONE MONS. BENEDINI		FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI	
		Codice sede 159590 n. 4 volontari di cui 1 con minori opportunità		Codice sede 159880 – n. 4 volontari di cui 1 con minori opportunità	
		Ex ante	Ex post	Ex ante	Ex post
Fornire assistenza e sollievo alla popolazione	Numero di ore trascorse con gli ospiti (indicatore riferito alle attività)	1800	2900	2500	4100

anziana con servizio di tipo residenziale e semiresidenziale, coprendo una domanda sempre in crescita e non soddisfatta da altre strutture. Le liste di attesa a fine febbraio 2020 delle due strutture sono di 116 anziani per la Fondazione Mons. Benedini e di 276 per la Fondazione Sant'Angela Merici, a dimostrazione della richiesta di questo tipo di servizio. Il 65 % circa delle richieste proviene da donne. Altra necessità è inoltre che la vita degli anziani delle due Fondazioni resti confinata dentro il perimetro delle strutture, con poche occasioni di integrazione bidirezionale con il contesto territoriale.	1 e 2)				
	numero degli eventi organizzati e collaborazioni alle manifestazioni dei due comuni: per Natale, Pasqua, Carnevale, il 2 Ottobre (Festa del Nonno) (indicatore riferito all'attività 5)	n. 3 eventi e una collaborazione ad iniziative del Comune	n. 4 eventi e due collaborazioni ad iniziative del Comune	n. 4 eventi e una collaborazione ad iniziative del Comune	n. 6 eventi e tre collaborazioni ad iniziative del Comune
	numero di uscite culturali nelle città limitrofe (indicatore riferito all'attività 5)	2 uscite	4 uscite	3 uscite	5 uscite
	numeri di laboratori di animazione attivati (indicatore riferito alle attività 4, 5 e 6)	n. 3 laboratori di animazione	n. 5 laboratori di animazione	n. 3 laboratori di animazione	n. 5 laboratori di animazione
Attività di tipo assistenziale leggero come accompagnamento esterno a servizi e visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti, consegna di spesa leggera e di farmaci, disbrigo pratiche (indicatore riferito all'attività 3)	n. 10 attività	n. 15 attività	n. 12 attività	n. 18 attività	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività degli operatori volontari sono identiche nelle due Fondazioni e sono di seguito descritte.

Giovani con difficoltà economiche (GMO): per questi giovani si prevedono in particolare le attività legate all'animazione degli ospiti (attività 5 e 6 sui laboratori creativi ed espressivi e sull'attività di giardinaggio). La scelta di riservare posti a giovani con difficoltà economiche è stata fatta per il perdurare della crisi pandemica da Covid-19, che ha avuto e avrà anche nei prossimi mesi delle pesanti ripercussioni sull'economia mantovana, influenzando anche negativamente il mercato del lavoro.

Le attività previste per i GMO non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti, ovvero dall'esperienza degli ultimi anni, in cui gli Enti hanno già avuto giovani con minori opportunità, si è appurato che le difficoltà economiche poco o nulla influenzano le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie

alla formazione specifica che all'affiancamento dell' OLP e delle altre figure professionali presenti.

Descrizione delle attività

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare. Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Azione 1: lavoro in struttura: si tratterà di attività volte a mantenere e migliorare l'attività fisica, cognitiva e di vita degli ospiti attraverso il supporto dato al personale animativo, educativo ed agli operatori della struttura nella risposta fornita ai bisogni di cura, di socializzazione e di autonomia degli anziani

Attività 1: palestra di vita

Nell'ambito delle attività, all' operatore volontario sarà chiesto di partecipare attivamente alle fasi di pianificazione degli incontri e lavorerà con la supervisione costante del coordinatore della struttura e dello psicologo. Avrà un ruolo attivo alla Palestra per le attività motorie e di fisioterapia: nei primi incontri sarà un uditore, mentre successivamente potrà condurre alcune parti in autonomia.

Attività 2: palestra della memoria

L'operatore volontario parteciperà alle attività proposte dalla Palestra delle Memoria e organizzerà gli incontri formativi per i familiari, predisponendo insieme agli operatori il relativo materiale informativo e collaborando alla convocazione dei partecipanti.

Attività 3: Attività di tipo assistenziale leggero

L'operatore volontario potrà accompagnare in esterno gli ospiti per necessità di particolari servizi, visite mediche, accompagnamento al ricovero e/o dalla dimissione ospedaliera o da altri enti o anche la consegna di spesa leggera e di farmaci o al disbrigo di pratiche. Utilizzerà i mezzi della Fondazione per gli spostamenti adatti anche a trasporti di ospiti con bassa o nulla mobilità.

Azione 2: attività di animazione sugli interessi segnalati dagli ospiti della struttura come visione di film, ascolto musica e laboratori.

Attività 4 – Incontri tematici

Rispetto al ciclo di incontri che coinvolgerà gli Ospiti, i familiari e la cittadinanza, risulta particolarmente significativo il ruolo dell'operatore volontario come organizzatore e detentore di legami. Sarà suo compito, infatti, stimolare gli Ospiti alla partecipazione agli incontri organizzando preventivamente un lavoro preparatorio di confronto sulle conoscenze relative al tema oggetto di trattazione. Sarà sua cura, inoltre, occuparsi della predisposizione degli spazi e della pubblicizzazione delle iniziative, elaborando con gli Ospiti degli inviti creativi.

Attività 5 – Laboratori creativi ed espressivi

L'operatore volontario rivestirà un ruolo di stimolatore e accompagnatore, pianificando con gli Ospiti e in collaborazione con gli operatori e gli enti partner le attività laboratoriali previste per questa attività, fa cui:

- **Attività di stimolazione sensoriale:** comprendono l'ampio campo dei laboratori manuali e creativi, con uso di tecniche e materiali diversi
- **Attività grafico-pittoriche:** possono collegarsi alle attività di stimolazione sensoriale e comprendono l'uso di vari tipi di colore e supporti.
- **Attività musicali:** ad esempio, ascolto di musica, (come da richieste degli ospiti), canto, costruzione di semplici strumenti musicali, giochi musicali, ecc.
- **Attività legate all'immagine:** uso della fotografia; visione di foto o film/documentari.
- **Attività di lettura:** comprendono la lettura collettiva del quotidiano o del libro, scelto insieme.
- **Attività centrate sul corpo:** ginnastica e psicomotricità (eventualmente in collaborazione col settore fisioterapico).
- **Attività di festa:** con tale termine si possono riassumere i momenti gioiosi, quali le feste a tema, la festa dei compleanni, ecc. L'ideazione e l'organizzazione della festa devono coinvolgere operatori, utenti e altri "attori" della comunità, favorendo la partecipazione, il coinvolgimento e la valorizzazione dei diversi contributi.
- **Attività rivolte all'esterno della struttura:** possono riguardare, per esempio, i lavori svolti in

collaborazione con il territorio (la scuola e i bambini, ecc.), le uscite (il mercato...), le gite, gli incontri con altre strutture simili o le scuole, ecc.

Questa attività sarà realizzata in comune, **all'interno della coprogettazione**, fra le due strutture, permettendo ai volontari di scambiarsi le varie attività che avranno appreso o creato durante il loro percorso di servizio civile. Gli operatori volontari, con l'ausilio dei mezzi delle due Fondazioni, potranno spostarsi sul territorio e in questo modo collaborare fra di loro

Attività 6 – Laboratorio di giardinaggio

L'operatore volontario affiancherà gli Ospiti nelle attività proposte dall'animatore. Accompagnerà gli Ospiti in vivaio e li aiuterà nella scelta dei fiori; una volta in struttura, con l'appoggio degli operatori socio sanitari, parteciperà attivamente alle attività di semina e trapianto dei fiori.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
FONDAZIONE MONSIGNOR BENEDETTI	VIA CRISPI	MARCARIA	159590	4 (GMO: 1)
FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI ONLUS	VIALE ANTONIO GRAMSCI	DESENZANO DEL GARDA	159880	4 (GMO: 1)

GMO: giovani con minori opportunità

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

Sede	Codice Sede	N° Volontari
FONDAZIONE MONSIGNOR BENEDETTI	159590	4 (GMO: 1)
FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI ONLUS	159880	4 (GMO: 1)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI: nessuno

Giorni di servizio settimanali ed orario: 6 giorni di servizio per un monte ore annuo di 1.145 ore

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La **selezione** dei candidati avverrà per colloqui, titoli ed esperienze aggiuntive. A questo scopo è stata approntata una scala di valutazione in centesimi.

- 1) **Colloquio** per un totale di 64 punti sui 100 totali
- 2) **Titoli di studio** per un totale di 16 punti sui 100 totali
- 3) **Esperienze aggiuntive** per un totale di 20 punti sui 100 totali

1) Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 64 totali. Durante il colloquio verranno approfonditi i seguenti aspetti:

a) Il Servizio Civile (3 domande per 8 punto ognuna massimo)
(conoscenza del servizio civile, caratteristiche e funzionamento del servizio civile). **Fino a 24 punti**

b) Il progetto prescelto (5 domande a 8 punti ognuna massimo)
(conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). **Fino a 40 punti**

punteggio soglia per idoneità **36 punti**

2) Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è **16 punti**.

Laurea specialistica	16 punti
Laurea di primo livello (triennale)	12 punti
Diploma	8 punti
Licenza Media	4 punti

3) Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti in vigore.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è **20 punti**.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **8 punti**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi **6 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi. **4 punti**

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. **2 punti**

Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti.

Le selezioni sono svolte presso le singole sedi di attuazione, al fine di favorire la partecipazione dei giovani e la conoscenza diretta con l'ente di accoglienza stesso.

La metodologia utilizzata per la selezione si basa sulla raccolta di titoli ed attestati che, oltre a documentare il percorso formativo dei singoli candidati, mette in risalto le precedenti esperienze del volontario in settori analoghi a quelli previsti dal progetto nell'ambito dello stesso ente o di enti diversi.

Particolare importanza ed attenzione è rivolta al colloquio in cui, sulla base della conoscenza diretta del ragazzo o della ragazza, il/i selettore/i cercherà di valutare non solo le conoscenze e la consapevolezza di

cosa significa svolgere servizio civile in quell'ente, per quel progetto, ma anche l'importanza formativa che il partecipare all'esperienza del Servizio Civile potrebbe avere sul giovane. Altro elemento di cui si tiene conto è la sua disponibilità a seguire il progetto fino al suo termine.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: attestato specifico

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata in modo unitario fra i vari enti utilizzando tutte le seguenti sedi:

COMUNE DI CERESARA

PIAZZA CASTELLO 25 – CERESARA

FONDAZIONE MONSIGNOR BENEDETTI ONLUS

VIA CRISPI 119 – MARCARIA

FONDAZIONE SANT'ANGELA MERICI ONLUS

VIALE ANTONIO GRAMSCI 25 – DESENZANO DEL GARDA

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore e verrà realizzata nei primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: ASSISTENZA, INCLUSIONE ED EDUCAZIONE 2021

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: n. 2

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche X
- d. Care Leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

E' necessario presentare l' ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) con soglia inferiori a pari a 10.000 €.

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Giovani con difficoltà economiche (GMO): per questi giovani si prevedono in particolare le attività legate all'animazione degli ospiti (attività 5 e 6 sui laboratori creativi ed espressivi e sull'attività di giardinaggio). La scelta di riservare posti a giovani con difficoltà economiche è stata fatta per il perdurare della crisi pandemica da Covid-19, che ha avuto e avrà anche nei prossimi mesi delle pesanti ripercussioni sull' economia mantovana, influenzando anche negativamente il mercato del lavoro.

Le attività previste per i GMO non sono comunque attività esclusive, ma prevalenti, ovvero

dall'esperienza degli ultimi anni, in cui gli Enti hanno già avuto giovani con minori opportunità, si è appurato che le difficoltà economiche poco o nulla influenzano le attività progettuali. Tutti i giovani infatti iniziano il servizio senza esperienze pregresse sulle azioni progettuali e quindi imparano sia grazie alla formazione specifica che all'affiancamento dell' OLP e delle altre figure professionali presenti.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali
Gli Enti partecipanti al progetto hanno già sperimentato in bandi precedenti il servizio civile con operatori volontari con minori opportunità. E' importante che questi operatori volontari siano inseriti nelle normali attività del progetto a contatto anche gli altri operatori volontari, in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione.

Pertanto si prevede per i giovani coinvolti un affiancamento personalizzato nei primi tre mesi del servizio attuato dall' OLP e da uno dei formatori specifici che affianchino il giovane nelle attività al fine di trasmettergli non solo le informazioni necessarie per l'espletamento del servizio, ma anche per colmare – almeno in parte – l'eventuale divario personale con gli altri volontari in servizio e con cui collabora.

Tali figure permetteranno di conseguire uno spazio di coinvolgimento nelle attività della sede di attuazione, attraverso la sperimentazione di una dimensione partecipativa dei giovani con minori opportunità ai processi istituzionali dell'ente mediante una corretta impostazione fornita in fase di pre-formazione e orientamento sui criteri di utilizzo degli strumenti (testi e banche dati forniti ai giovani con difficoltà economiche) che saranno articolati sull'apprendimento delle attività operative da realizzarsi in diversi ambiti di intervento, riconducibili con le attività svolte dal personale dell'ente. Le attività dei giovani con difficoltà economiche si concentreranno dunque, non già nella mera esecuzione di compiti esecutivi prettamente demandati dal personale dell'ente, bensì in un "affiancamento continuo e costante" al personale stesso deputato allo svolgimento del lavoro in un'ottica dell'imparare facendo, quale principio ispiratore della Carta di impegno etico.